

**Nome scientifico** *Spartium junceum* .....

**Nomi comuni** ginestra odorosa, sparto .....

**Dimensioni** altezza 2-3 m, diametro 2-5 cm .....

**Età** un decennio .....

**Cittadinanza** Mediterraneo .....

**Residenza** margini di boschi collinari e  
appenninici asciutti .....

**Professione** pioniera, colonizza coltivi abbandonati  
spesso in purezza .....

### CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

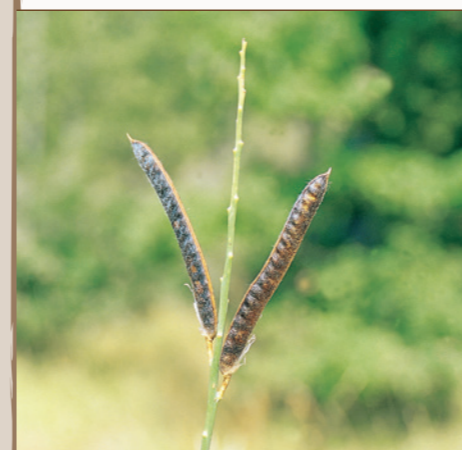
**Segni particolari** termoxerofila, eliofila,  
preferisce i suoli calcarei .....

### FOTOGRAFIA



**Firma del titolare** *Spartium junceum* .....

#### IMPRONTA



#### IL BOSCO





## *Spartium junceum* L. • Ginestra odorosa

Nome dialettale: *śnestra* (valli Borbera, Curone, Lemme, Scrivia), *ginestra* (Langa, Acquese).

### Caratteri distintivi

Arbusto deciduo alto al massimo 2,5 m, con portamento cespuglioso disordinato, rami molto radi, lisci, eretti, flessibili e di colore verde glauco.

**Corteccia:** dapprima verde e liscia, poi grigiasta con sottili placche longitudinali, evidenti solo alla base dei fusti più vecchi, che possono giungere a 5-6 cm di diametro.

**Foglie:** opposte, lineari-lanceolate, hanno una breve permanenza sui fusti.

**Fiori:** grandi, papilionacei, in racemi terminali, giallo vivo, fioriti a maggio-giugno, dall'intenso profumo dolciastro.

**Frutti:** legumi eretti di colore bruno scuro, pubescenti.

**Radici:** piuttosto superficiali ma adatte a penetrare anche nei suoli formati da particelle fini.

### Ecologia

Specie mediterranea, termoxerofila, eliofila, indifferente al pH del suolo, pioniera, facilmente adattabile alle terre argillose e pesanti. Presente dalla pianura fino ai 500 (700) m.

Superata la fase pioniera, lascia spazio alle specie arboree stabili, perpetuandosi solo su rupi, calanchi e ai bordi dei boschi.



### Areale di distribuzione

In Piemonte si trova in stazioni disgiunte e marginali dei rilievi collinari interni, sul versante meridionale delle Colline del Po e nel basso Monferrato; è più abbondante nelle Langhe meridionali, nell'acquese e soprattutto nell'alto Monferrato. In ambito appenninico è presente nelle valli Scrivia, Curone e Borbera.

In Italia è comune in tutto il territorio, isole comprese, nelle stazioni soleggiate.

In Europa vive principalmente sulle coste mediterranee.

### Ambienti forestali tipici

- Arbusteti collinari d'invasione.
- Boscaglie pioniere e d'invasione.
- Querceti xerofili di roverella con orniello e pino silvestre.
- Ostrieti.

### Popolamenti significativi

Sono numerosi e spesso quasi puri quelli di più o meno recente invasione di coltivi (10-20 anni), specialmente vigne; diventano ben evidenti al momento della prolungata fioritura tardo-primaverile. Si segnalano: Abbazia di Vezzolano (Albugnano - AT), basso Monferrato e Val Cerrina (TO e AL), Val Curone (AL), alto ova-dese (AL), alta Langa (CN), Spigno Monferrato e Roc-caverano (Langa - AT).

### Impieghi

Negli ambienti collinari e appenninici la ginestra è adatta per il rinsaldamento delle scarpate ripide, nelle terre sassose, anche argillose, contenenti molto calcare e a pH elevato, purché su esposizioni calde.

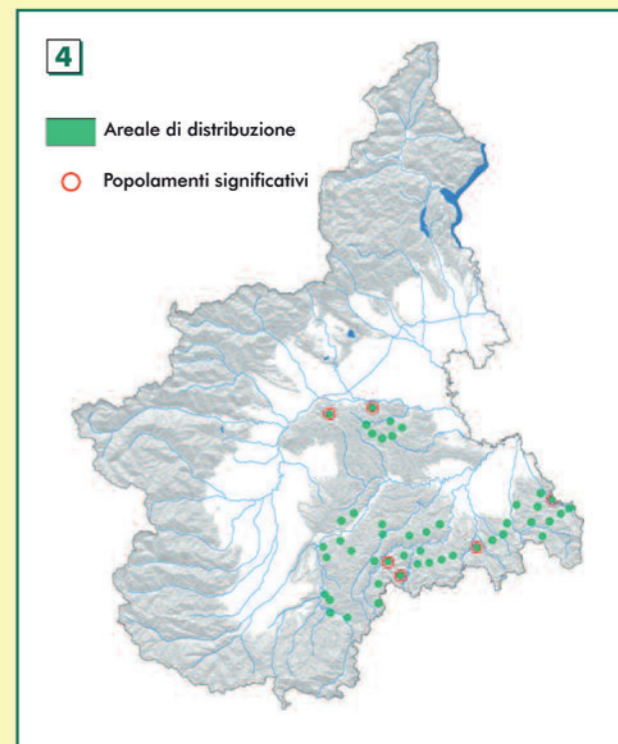
Grazie ai fiori profumati e dorati, in ambiente mediterraneo è utilizzata come ornamento nei parchi e nei giardini; per la rusticità meriterebbe una più ampia diffusione anche in collina.

### Curiosità

I fiori sono molto frequentati dalle api, che dal loro nettare producono un miele assai gustoso e profumato.

Secondo Plinio, le ceneri della ginestra, come del ginestrone spinoso (*Ulex europaeus*) contenevano oro; questa credenza derivava dal colore dei fiori.

Nel Medioevo divenne il simbolo della modestia e dell'umiltà, forse per la capacità di adattarsi a crescere nelle condizioni più difficili.



I suoi rami flessibili erano usati per produrre scope rustiche e per legare le viti.

1. Portamento.
2. Ramo con fiori.
3. Ramo con frutti.
4. Distribuzione in Piemonte.